

Il Libro di Gioele e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno di Laodicea - Numero Quarantatré

Jeff Pippenger
2026-02-09

Numero Quarantatré

Un simbolo degli ottanta sacerdoti umani uniti al Divino Sommo Sacerdote è il numero “81”, ed è lì che troviamo il Sogno di Miller nel libro Early Writings. In Apocalisse “81” troviamo che, quando viene rimosso l’ultimissimo sigillo, si fa silenzio in cielo per circa mezz’ora. Habacuc 2:20 dice che tutta la terra deve tacere quando il Signore è nel Suo santo tempio.

E quando ebbe aperto il settimo sigillo, si fece silenzio nel cielo per lo spazio di circa mezz’ora. Apocalisse 8:1.

La rimozione del settimo sigillo ha luogo nei trenta giorni, poiché esso è il sigillo finale. Il 31 dicembre 2023, le ossa di Ezechiele iniziarono il processo di risurrezione. Cristo cominciò quindi a insegnare per quaranta giorni. Quella data segnò la fine dei 1.260 giorni a partire dalla delusione del 18 luglio 2020, e Giovanni ci informa in Apocalisse undici che dobbiamo misurare il tempio, ma tralasciare il cortile. Il cortile termina alla fine della dispersione, poiché Giovanni ci informa che i 1.260 sono dati ai Gentili, i quali sono il cortile. Nel misurare, quella storia dev’essere tralasciata.

Quando Miller si risveglia e vede l’uomo con la spazzola per la polvere, la stanza è vuota e, mentre alza la voce, Miller è ancora nel deserto. Dalla storia della risurrezione fino a poco prima della legge domenicale, Cristo sta innalzando il tempio dei centoquarantaquattromila, come fece nei quarantasei anni dal 1798 fino al 1844.

Quando Egli comincia a insegnare, opera nel Suo tempio, specialmente durante i trenta giorni. Gli angeli allora tacciono per trenta minuti, mentre Egli istruisce i Suoi sacerdoti, i trecento predicatori milleriti, o il Suo esercito dei trecento di Gedeone, oppure mentre pubblica i trecento grafici del 1843; e tutto ciò Egli lo compie durante i trenta giorni dalla fine degli azzimi fino al messaggio delle trombe. Egli sta spazzando il pavimento della stanza di Miller, ma è il Suo pavimento, perciò la stanza di Miller è il Suo tempio. Egli sta portando a compimento l’opera di cancellare o i peccati o i nomi di coloro che furono chiamati come candidati a essere tra i centoquarantaquattromila.

Il messaggio della tromba che giunge cinque giorni prima dell’ascensione e dieci giorni prima del giudizio è la cartina di tornasole. Ciò che accade nei trenta minuti in cui il cielo tace, o nei trenta giorni in cui Cristo istruisce i sacerdoti, ha già prodotto due classi quando il suggello viene impresso durante i tre passaggi della tromba, dell’ascensione e del giudizio. È semplice vederlo.

Se giungete al punto in cui dovete far risuonare il messaggio della tromba, e rifiutate di far risuonare il messaggio, venite meno.

Le tre fasi di «tromba, ascensione e giudizio» costituiscono un unico waymark in tre passaggi, così come all'inizio della storia un solo waymark era rappresentato da «morte, sepoltura e risurrezione». La prova in tre fasi alla fine è la cartina di tornasole che precede di cinque giorni la legge domenicale pentecostale.

Cinque giorni dopo la risurrezione giunge la fine della festa degli azzimi, e quella santa convocazione segna la prima e fondamentale prova del 2024. Mangerete il Pane del Cielo o il pane del ragionamento umano? Quella prova giunse nel 2024, ed era stata prefigurata dalla ribellione fondamentale di Adamo ed Eva, di Nimrod, di Aaronne, di Geroboamo, di Core e dei suoi ribelli, dei Protestanti della storia Millerita, dalla ribellione alfa di John Harvey Kellogg, dalla ribellione del 1888 e, naturalmente, dalla ribellione dell'11 settembre. La ribellione fondamentale di Caino trasmette la questione della gelosia contro tuo fratello, lungo tutta la linea delle ribellioni fondamentali.

Tutte le illustrazioni della ribellione fondamentale sono ribellione contro Dio, ma alcune, come i ribelli del 1888 e i ribelli di Core, includono il fatto che il messaggero prescelto è parte della prova. Il rigetto dell'identificazione di Miller secondo cui è Roma che stabilisce la visione in Daniele 11:14, è un rigetto sia del messaggio sia del messaggero. La prova è fondamentale, poiché non solo padre Miller identificò i ladroni del versetto quattordici come Roma, ma anche il figlio di Miller.

Cinque giorni dopo la risurrezione del 31 dicembre 2023, il ministero di insegnamento preparatorio di Miller fu assunto da Colui che venne dopo Giovanni. Per trenta giorni sarebbe stata impartita ai fedeli nel tempio un'istruzione speciale "faccia a faccia" da parte di Cristo. Quella preparazione era volta a preparare un sacerdozio di 80, per proclamare il messaggio di avvertimento della festa delle trombe.

Quella preparazione di trenta giorni consiste in una prima prova fondamentale all'inizio e in una seconda prova del tempio alla fine. La seconda prova del tempio è completata prima che le trombe siano suonate, e questo particolare è pertanto rappresentato nel sogno di Miller quando Cristo gettò i gioielli nello scrigno. È dopo aver fatto ciò che Egli invita Miller a «venire e vedere». È dall'avvertimento delle trombe fino all'ascensione al giudizio che l'insegna viene innalzata in anticipo rispetto alla legge domenicale. I gioielli sono tutti nel tempio prima che Miller sia chiamato a «venire e vedere», ed è quando i due testimoni sono innalzati nelle nuvole che i loro nemici li contemplano.

La loro previsione di un attacco proveniente dall'Islam, che nel 2020 non si è verificata, deve essere ripetuta dopo essere stata corretta, come avvenne per il vero Grido di Mezzanotte di Snow. Miller aveva una comprensione che identificava come il Grido di Mezzanotte, ma Samuel Snow corresse il messaggio del Grido di Mezzanotte di Miller, e per questa ragione il messaggio del Grido di Mezzanotte di Snow è chiamato, nella storia millerita, il «vero» messaggio del Grido di Mezzanotte. Il messaggio del Grido di Mezzanotte è un messaggio che è stato corretto e reso potente dalla correzione.

«I delusi videro, dalle Scritture, che si trovavano nel tempo dell'indugio e che dovevano attendere pazientemente l'adempimento della visione. Le stesse prove che li avevano condotti ad attendere il loro Signore nel 1843 li portarono ad aspettarlo nel 1844». Early Writings, 247.

Il fenomeno si verificò alla fine del periodo dal 1840 al 1844, e si verificò anche all'inizio. Giosia Litch predisse un adempimento dell'Islam nel 1840. Egli mise per iscritto la sua previsione nel pubblico registro nel 1838, e poi la corresse dieci giorni prima dell'11 agosto 1840.

L'adempimento della previsione corretta conferì potenza al messaggio del primo angelo. Il secondo messaggio fu conferito di potenza dal messaggio corretto del Grido di Mezzanotte. Due testimoni provenienti da una medesima storia, che sono un testimone alfa e un testimone omega. Insieme identificano il conferimento di potenza a un messaggio fondato sulla correzione di un messaggio precedente.

L'alfa identifica una profezia dell'Islam e l'omega identifica una profezia di una porta chiusa. Riga dopo riga, l'Islam nel 1840 e la porta chiusa nel 1844 identificano l'Islam e una porta chiusa come il messaggio del Grido di Mezzanotte. All'inizio del messaggio l'Islam viene sciolto, come nell'ingresso trionfale di Cristo. In quel punto la porta è chiusa nella parabola delle dieci vergini, come la porta è chiusa sul giudizio della casa di Dio. Alla conclusione del messaggio, l'Islam colpisce di nuovo mentre la porta viene chiusa sugli Stati Uniti.

È importante vedere che la linea prodotta da Levitico ventitré identifica i tre passi della Pasqua all'inizio e i tre passi dei sacerdoti alla fine. I sacerdoti vengono innalzati come offerta alla legge domenicale, ma vengono purificati prima di quell'evento. Quando vengono innalzati, essi sono l'insegna, e quando Cristo fu innalzato nei tre passi all'inizio della linea, Egli attirò a Sé tutto il mondo. L'innalzamento dei centoquarantaquattromila è la fine della linea che ebbe inizio con l'innalzamento di Cristo. Sia all'inizio sia alla fine viene identificato un waymark di tre passi.

Tre passi all'inizio, seguiti da cinque giorni, e tre passi alla fine, seguiti da cinque giorni. Da quel punto in poi, la storia riguarda la grande moltitudine, poiché il sacerdozio è stato stabilito come vessillo dei centoquarantaquattromila. I sette giorni dei Tabernacoli costituiscono un periodo per i Gentili. Se lasciamo da parte il tempo dei Gentili che comincia alla legge domenicale, e lasciamo da parte i tre giorni e mezzo che si conclusero nel 2023, abbiamo il tempio dei centoquarantaquattromila rappresentato entro i cinquanta giorni della stagione pentecostale dal 31 dicembre 2023 fino alla legge domenicale di prossima venuta.

Cinque giorni dalla risurrezione per le vergini, trenta giorni che seguono per i sacerdoti. Poi cinque giorni di un messaggio di tromba da parte delle vergini, che si concludono con la loro ascensione quando i quaranta giorni terminano, seguiti da cinque giorni fino al giudizio, seguiti da cinque giorni fino alla legge domenicale. Come simbolo delle vergini, il numero "5" espone le orme dei centoquarantaquattromila, che sono vergini e che sono anche sacerdoti.

Durante i trenta giorni di insegnamento, il sigillo finale e settimo viene rimosso, ed è in quel periodo che Miller vede i gioielli essere restaurati. «Vieni e vedi» è un simbolo fondato sui primi quattro sigilli, così, quando il settimo sigillo fu aperto, a Miller fu detto di «venire e vedere», ma gli angeli nel cielo non fanno che osservare in silenzio. Il sogno di Miller identifica il

suggellamento dei gioielli che sono i centoquarantaquattromila, mentre identifica anche i gioielli che sono il messaggio del Grido di Mezzanotte. Quel messaggio comunica alle vergini la potenza che compie il suggellamento, e l'uomo con la spazzola per la polvere identifica Colui che controlla sia i messaggeri sia il messaggio.

Il 2024 rappresenta la prova fondamentale, e ora nel 2026 è giunta la prova del tempio. Ci troviamo ora nel periodo di trenta giorni in cui Cristo sta ammaestrando, e non riconoscere questo fatto è fatale.

Riconoscere il messaggio e il messaggero era un elemento della prova fondamentale rappresentata dal fatto che Roma stabilisse la visione, ed è un elemento della storia di Elia e Acab.

Nell'anno trentottesimo di Asa, re di Giuda, Acab figlio di Omri cominciò a regnare sopra Israele; e Acab figlio di Omri regnò sopra Israele, in Samaria, ventidue anni. E Acab figlio di Omri fece ciò che è male agli occhi del Signore, più di tutti quelli che erano stati prima di lui. E avvenne che, come se fosse stata per lui cosa da poco camminare nei peccati di Geroboamo figlio di Nebat, prese in moglie Jezebel, figlia di Etbaal re dei Sidoni, andò a servire Baal e si prostrò davanti a lui. E innalzò un altare a Baal nella casa di Baal, che aveva costruito in Samaria. E Acab fece anche un idolo d'Astarte; e Acab provocò all'ira il Signore, Dio d'Israele, più di tutti i re d'Israele che erano stati prima di lui. Ai suoi giorni, Hiel il Betelita ricostruì Gerico: ne pose le fondamenta a costo di Abiram suo primogenito, e ne innalzò le porte a costo di Segub suo figlio minore, secondo la parola del Signore, che egli aveva pronunciata per mezzo di Giosuè figlio di Nun. Ed Elia il Tisbita, uno degli abitanti di Galaad, disse ad Acab: «Com'è vero che vive il Signore, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non vi sarà né rugiada né pioggia, se non alla mia parola». 1 Re 16:29–17:1.

I numeri associati ad Acab si aggiungono al contesto del passo. «Trentotto» rappresenta un «sorgere». A Israele fu comandato di «sorgere» ed entrare nella Terra Promessa nel trentottesimo anno.

«Ora levatevi, dissi io, e passate il torrente Zered». E noi passammo il torrente Zered. E il tempo durante il quale camminammo da Kades-Barnea fino a quando attraversammo il torrente Zered fu di trentotto anni; finché tutta la generazione degli uomini di guerra fu consumata di mezzo all'accampamento, come il Signore aveva loro giurato. Deuteronomio 2:13, 14.

Gesù guarì l'uomo infermo da trentotto anni quando gli disse: «Alzati».

Or là vi era un uomo infermo da trentotto anni. Gesù, vedutolo giacere e sapendo che già da lungo tempo si trovava in quella condizione, gli disse: Vuoi essere guarito? L'infermo gli rispose: Signore, io non ho nessuno che, quando l'acqua è smossa, mi metta nella piscina; e mentre io vengo, un altro vi scende prima di me. Gesù gli disse: Àlzati, prendi il tuo lettuccio e cammina. E in quell'istante quell'uomo fu guarito; prese il suo lettuccio e si mise a camminare. Or quel giorno era sabato. Giovanni 5:5–9.

Josiah Litch fece una predizione nel 1838, che precisò nel 1840. Il trentottesimo anno a cui Mosè fa riferimento nel Deuteronomio era anche il quarantesimo anno. Il processo in due fasi di Josiah Litch fu parallelo al risveglio in due fasi del suo omonimo, il re Giosia. I numeri 38 e 40, in

relazione l'uno con l'altro, rappresentano un levarsi in piedi, che è ciò che accade ai due testimoni quando sono innalzati nelle nuvole.

Con Litch, l'innalzamento fu compiuto mediante il messaggio dell'Islam del secondo guaio. L'innalzamento che è segnato dall'ascensione di Cristo viene dopo il messaggio della tromba dell'Islam. Quei primi due passi del waymark della tromba, dell'ascensione e del giudizio furono tipificati da Litch, i cui due passi furono tipificati dalla rinascita e dalla riforma in due fasi del re Giosia. In Deuteronomio il comando era di levarsi e andare nel Paese Promesso, e l'innalzamento dell'insegna alla legge domenicale è la promessa identica.

Acab regnò ventidue anni; dunque egli regna durante il periodo in cui la Divinità è unita all'umanità, che è il periodo di trenta giorni che precede il messaggio della tromba. Acab è Trump, il quale sposerà Jezebel nel prossimo futuro. Nel periodo di Trump, soltanto Elia ha un messaggio di pioggia. Questo fatto è fondamentale, poiché il movimento dei centoquarantaquattromila è il movimento della metodologia di linea su linea; e tale metodologia si basa sulla verità fondamentale che il movimento di riforma dei centoquarantaquattromila è stato tipificato da ogni movimento di riforma della storia sacra. In ciascuno di questi movimenti i dirigenti facevano parte del processo di prova. Ogni volta.

Acab è il settimo re a partire da Geroboamo, e abbiamo ripetutamente mostrato come Acab rappresenti lo stato durante la crisi della legge domenicale. Abbiamo mostrato come la chiesa avventista del settimo giorno laodicense abbia ricostruito Gerico nel 1863, costando ai White il loro figlio maggiore e il loro figlio minore, e prefigurando Gerico al tempo della legge domenicale. Il 1863 prefigura la legge domenicale.

Il brano è pieno di simbolismo che identifica quel periodo come il suggellamento dei centoquarantaquattromila, e in quel lasso di tempo respingere la comprensione di Miller di una verità che fu posta sulla tavola di Habacuc del 1843 costituisce una ribellione fondamentale, la quale include il disprezzo per il messaggero scelto da Dio sotto il medesimo pretesto dei ribelli di Core e dei ribelli del 1888, i quali sostenevano che tutta la congregazione è santa.

Siamo ora nella prova del tempio, quando si aprono le finestre del cielo insieme a una porta dispensazionale. La porta dispensazionale segna il passaggio, per i sacerdoti, da Laodicea ai sacerdoti di Filadelfia. Essa segna la separazione tra i gioielli contraffatti e quelli veri del sogno di Miller. Le finestre identificano una maledizione o una benedizione. Malachia tre fonda la prova sul ritorno. Il sogno di Miller sottolinea la restaurazione sia del sacerdozio sia del messaggio. Apocalisse diciannove identifica l'esercito del Signore che viene suscitato quando si adempie una predizione di un messaggio di tromba dell'Islam.

La prova che precede la cartina di tornasole del messaggio della tromba è la seconda, ed è la prova del tempio. Il sogno di Miller produce un raddoppiamento, che è sempre associato alla seconda prova, poiché il sogno di Miller impiega i gioielli sia come messaggi sia come messaggeri. La prova del tempio implica l'applicazione della metodologia linea su linea della pioggia dell'ultima stagione. Essa richiede che i sacerdoti vedano il tempio nelle varie linee di profezia al fine di allineare i messaggi. La cassa più grande dell'uomo con la spazzola per la polvere è il tempio dei

centoquarantaquattromila, e il magazzino di Malachia è lo stesso. Il cuore dell'arredo del tempio è l'arca del patto, alla quale i cherubini di copertura volgono continuamente lo sguardo, sottolineando così il punto focale di tutti gli esseri santi. I santi in questa storia hanno bisogno di guardare al tempio e di fissare lo sguardo nell'arca.

Il tempio dei centoquarantaquattromila è il soggetto di Levitico ventitré e presenta una linea storica che fu adempiuta al tempo di Cristo con ciò che Sorella White chiama «la stagione pentecostale». Dalla risurrezione fino alla Pentecoste, ossia dal 31 dicembre 2023 fino alla legge domenicale, la linea profetica di Levitico ventitré rappresenta il tempio dei centoquarantaquattromila. Quella storia comincia con una pietra miliare di tre passi seguita da cinque giorni e termina con una pietra miliare di tre passi seguita da cinque giorni. Nel mezzo delle storie dell'alfa e dell'omega vi sono i trenta giorni del suggellamento dei sacerdoti. Quella linea complessiva comincia con il sabato del settimo giorno e termina con il sabato del settimo anno. A questo livello, il tempio dei centoquarantaquattromila è l'arca che porterà 8 anime nella terra resa nuova, ed è anche l'arca del patto che è adombrata da due angeli, proprio come i due sabati adombrano il tempio del sacerdozio dei centoquarantaquattromila rappresentato mediante la stagione pentecostale.

Il Levitico ventitré riguarda il sacerdozio dei centoquarantaquattromila durante la manifestazione finale della stagione pentecostale che ebbe inizio alla risurrezione di Cristo e proseguì fino a cinquanta giorni dopo, nel Giorno di Pentecoste. La stagione pentecostale è stabilita quando i primi ventidue versetti del Levitico ventitré sono messi in corrispondenza con gli ultimi ventidue versetti. Il sogno di William Miller identifica i gioielli della parola di Dio sia come il messaggio sia come i messaggeri.

«Ho avuto preziose opportunità di conseguire un'esperienza. Ho avuto un'esperienza nel messaggio del primo, del secondo e del terzo angelo. Gli angeli sono rappresentati mentre volano in mezzo al cielo, proclamando al mondo un messaggio di avvertimento, e avente un rapporto diretto con il popolo che vive negli ultimi giorni della storia di questa terra. Nessuno ode la voce di questi angeli, poiché essi sono un simbolo che rappresenta il popolo di Dio il quale opera in armonia con l'universo del cielo. Uomini e donne, illuminati dallo Spirito di Dio e santificati mediante la verità, proclamano i tre messaggi nel loro ordine». Life Sketches, 429.

Gli angeli sono simboli del popolo di Dio che proclama il messaggio rappresentato dall'angelo.

«Il tempo è breve. I messaggi del primo, del secondo e del terzo angelo sono i messaggi che devono essere dati al mondo. Noi non udiamo letteralmente la voce dei tre angeli, ma questi angeli nell'Apocalisse rappresentano un popolo che sarà sulla terra e darà questi messaggi.»

«Giovanni vide “un altro angelo scendere dal cielo, che aveva grande potere; e tutta la terra fu illuminata dalla sua gloria”. Apocalisse 18:1. Quell'opera è la voce del popolo di Dio che proclama al mondo un messaggio di avvertimento». The 1888 Materials, 926.

Gli angeli rappresentano il popolo che reca i messaggi rappresentati dagli angeli. William Miller è rappresentato profeticamente in una moltitudine di applicazioni. Una di tali applicazioni è che Miller è rappresentato dalla prima e dall'ultima profezia di tempo che fu guidato a proclamare. I sette tempi, o 2.520 anni, che terminarono nel 1798, furono la scoperta alfa di Miller, e la

purificazione del santuario alla fine di 2.300 sere e mattine, il 22 ottobre 1844, fu la scoperta omega di Miller. La storia millerita è rappresentata dal 1798 al 1844, e sebbene fosse la storia del primo e del secondo angelo, è chiamata con il nome del messaggero di quella storia. La storia millerita identifica che Miller era la «voce» che proclamava il messaggio del primo e del secondo angelo, e il primo angelo annunciò l'inizio del giudizio il 22 ottobre 1844, e il primo angelo giunse al tempo della fine nel 1798, alla conclusione della dispersione del regno d'Israele dei «sette tempi». Miller è un simbolo sia della profezia dei 2.520 anni sia della profezia dei 2.300 anni.

Il primo waymark del 1798 annunciò che il giudizio sarebbe cominciato quando i 2.300 anni fossero terminati il 22 ottobre 1844. Poi il Signore dischiuse la luce del sabato del settimo giorno, ed era Suo intento portare a compimento l'opera, così Egli tentò di dischiudere ulteriore luce sui sette tempi nel 1856, ma si manifestò ribellione, invece di fede. I sette tempi sono l'alfa della storia millerita e i 2.300 sono l'omega.

I sette tempi sono rappresentati dal Sabato del settimo anno e i 2.300 sono rappresentati dal Sabato del settimo giorno. La storia millerita è rappresentata dal 1798 e dal 1844, e il 1798 rappresenta i sette tempi e il 1844 rappresenta i 2.300 anni. Quei due Sabati sono i fermalibri della storia rappresentata in Levitico ventitré. Quei due Sabati rappresentano due messaggi, che costituiscono un unico messaggio. Quei due messaggi rappresentano i Milleriti, poiché il popolo che proclama i messaggi rappresenta gli angeli che simboleggiano il messaggio. Nel 1798 arrivò il primo angelo e nel 1844 arrivò il terzo angelo.

Il capitolo ventitré del Levitico presenta sette feste e sette sante convocazioni, sebbene non ogni festa sia una santa convocazione e viceversa. Tutte le feste si collocano tra la prima e l'ultima santa convocazione, che sono il sabato del settimo giorno all'inizio e il sabato del settimo anno alla fine. La storia delle feste è racchiusa tra i due Sabati che rappresentano William Miller e i Milleriti.

Quando i primi ventidue versetti e gli ultimi ventidue versetti vengono accostati in Levitico ventitré, viene identificata la stagione pentecostale. La struttura che si stabilisce mettendo insieme le linee è assolutamente divina. La stagione pentecostale della struttura illustra chiaramente i tre passi dei tre angeli. Essa reca la firma della «Verità». Essa reca la firma dell'Alfa e dell'Omega. Essa reca la firma di Palmoni. Conduce lo studente al vero cuore del Luogo Santissimo. Identifica il tempio dei centoquarantaquattromila. Si estende fino alla terra fatta nuova.

Questa verità di Levitico ventitré sta ora venendo dissigillata in relazione alla prova del tempio che precede la prova al tornasole e la terza prova. Il terzo angelo giunse nel 1844, poi di nuovo l'11 settembre e poi ancora nel 2023. Quando il terzo angelo giunse nel 1844, i fedeli dovevano, per fede, seguire Cristo nel Luogo Santissimo. Levitico ventitré è il sentiero che conduce nel Luogo Santissimo e rappresenta un elemento della prova del tempio. A Giovanni fu detto di misurare il tempio e anche gli adoratori che vi si trovano.

Lo scrigno di Miller è il tempio e i gioielli sono gli adoratori che vi si trovano. Il magazzino di Malachia è il tempio e le decime sono gli adoratori che vi si trovano. La stagione pentecostale, come è rappresentata nell'applicazione linea su linea di Levitico ventitré, rappresenta il tempio dei centoquarantaquattromila. Più direttamente, essa illustra l'arca del patto, con i cherubini di

copertura che guardano ai Dieci Comandamenti, alla verga di Aaronne che fiori e al vaso d'oro della manna.

I cherubini di copertura sono angeli, e gli angeli rappresentano un messaggio e il messaggero. Il messaggio che costituisce il messaggio alfa di Levitico ventitré è il sabato del settimo giorno, e il messaggio omega è il sabato del settimo anno. Entrambi sono messaggi, ed essi sono anche i messaggi alfa e omega di William Miller e dei Milleriti, con l'adempimento dei "sette tempi", nel 1798, simbolo del sabato del settimo anno, e nel 1844 Dio condusse il Suo popolo nel Luogo Santissimo, dove essi scoprirono il sabato del settimo giorno. Questi due sabati sono la prima e l'ultima santa convocazione in Levitico ventitré, e la stagione pentecostale è collocata fra entrambi, proprio come l'arca era collocata fra i due cherubini di copertura.

Il tempio deve essere misurato, e ciò include il lasciare da parte il cortile che è dato ai Gentili. Alla legge domenicale il giudizio per la casa di Dio termina, e inizia il giudizio dei Gentili. I tempi dei Gentili terminarono nel 1798, alla fine di 1.260 anni, e alla fine di tre giorni e mezzo, (simbolo di 1.260) Giovanni doveva lasciare da parte il cortile.

E mi fu data una canna simile a una verga; e l'angelo stava là, dicendo: «Lèvati e misura il tempio di Dio, e l'altare, e quelli che vi adorano. Ma il cortile che è fuori del tempio lascialo fuori e non misurarlo, perché è stato dato ai Gentili; ed essi calpesteranno la città santa per quarantadue mesi». Apocalisse 11:1, 2

L'atrio doveva essere lasciato fuori, poiché era stato dato ai Gentili, i quali lo calpestarono per tre giorni e mezzo, o quarantadue mesi.

E cadranno per il taglio della spada e saranno condotti in cattività fra tutte le nazioni; e Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili, finché i tempi dei Gentili siano compiuti. Luca 21:24.

I tempi dei Gentili si compirono nel 1798, quando il libro di Daniele fu dischiuso.

«Nel tempio di Gerusalemme un basso muro separava il cortile esterno da tutte le altre parti dell'edificio sacro. Su questo muro vi erano iscrizioni in diverse lingue, che dichiaravano che nessuno, all'infuori dei Giudei, era autorizzato a oltrepassare questo confine. Se un Gentile avesse osato entrare nel recinto interno, avrebbe profanato il tempio e ne avrebbe pagato la pena con la propria vita. Ma Gesù, l'istitutore del tempio e del suo servizio, attirava a Sé i Gentili mediante il vincolo della simpatia umana, mentre la Sua grazia divina recava loro quella salvezza che i Giudei avevano respinto». The Desire of Ages, 194.

Il 31 dicembre 2023 si conclusero i tre giorni e mezzo profetici decorrenti dalla delusione del 18 luglio 2020. Quei tre anni e mezzo identificano che un messaggio profetico sarebbe allora stato dissigillato, e che i tempi dei Gentili erano compiuti, e cessarono dalla misurazione del tempio e degli adoratori in esso. Alla legge domenicale, che nella stagione pentecostale era il Giorno di Pentecoste, il giudizio passa ai Gentili. Quando cessiamo i tempi dei Gentili nella misurazione del tempio dei centoquarantaquattromila, troviamo che il periodo dal 31 dicembre 2023 fino alla legge domenicale è il tempio.

La testimonianza del tempio è che esso viene innalzato in due fasi: prima il fondamento, poi il tempio è riconosciuto come compiuto quando la pietra di fondazione che era stata rigettata diviene, in modo meraviglioso, la pietra angolare. Il fondamento fu posto quando l'antico Israele uscì da Babilonia nella storia del primo decreto, e il tempio fu portato a compimento nella storia del secondo decreto, ma prima del terzo decreto. La prova fondamentale ebbe luogo nel 2024 e ora ci troviamo nella prova del tempio. Quella prova del tempio si conclude al terzo e decisivo banco di prova, e la prova del tempio richiede che il popolo di Dio misuri il tempio.

Il tempio in Levitico ventitré viene innalzato dal 31 dicembre 2023 fino alla legge domenicale, e all'interno di quella storia profetica sono rappresentate le tre prove che si verificano sempre quando una profezia viene dischiusa. L'ultima delle tre è la prova del tornasole, che fu rappresentata dal camp meeting di Exeter. In quell'adunanza, o partecipavi alle riunioni nella tenda dove l'anziano Snow presentò due volte il suo messaggio del vero Grido di Mezzanotte, oppure partecipavi alle riunioni emotive e squilibrate presso la tenda di Watertown. Quando le riunioni terminarono, il messaggio del vero Grido di Mezzanotte si propagò come un'onda di marea. Exeter fu la prova del tornasole, e la prova del tornasole rappresenta il suggellamento.

L'adunanza campale di Exeter era prefigurata dall'ingresso trionfale di Cristo in Gerusalemme, e Lazzaro guidava l'asina sulla quale Gesù cavalcava. La morte di Lazzaro era la delusione del 18 luglio 2020, ma egli era anche il miracolo culminante di Cristo e il «sigillo» della Sua divinità.

«Se Cristo fosse stato nella camera del malato, Lazzaro non sarebbe morto; poiché Satana non avrebbe avuto alcun potere su di lui. La morte non avrebbe potuto scagliare il suo dardo contro Lazzaro alla presenza del Datore della vita. Perciò Cristo rimase lontano. Egli permise al nemico di esercitare il suo potere, per poi respingerlo come un avversario sconfitto. Permise che Lazzaro passasse sotto il dominio della morte; e le sorelle sofferenti videro il loro fratello depresso nel sepolcro. Cristo sapeva che, mentre contemplavano il volto esanime del loro fratello, la loro fede nel loro Redentore sarebbe stata severamente provata. Ma sapeva che, a motivo della lotta attraverso la quale stavano allora passando, la loro fede avrebbe riflesso con potenza assai maggiore. Egli soffrì ogni pena di dolore che esse sopportarono. Non le amava di meno perché indugiava; ma sapeva che per loro, per Lazzaro, per Se stesso e per i Suoi discepoli, si doveva conseguire una vittoria.»

“Per il vostro bene”, “affinché crediate”. Per tutti coloro che cercano di sentire la mano guida di Dio, il momento del più grande scoraggiamento è il tempo in cui l'aiuto divino è più vicino. Essi volgeranno lo sguardo indietro con gratitudine sulla parte più oscura del loro cammino. ‘Il Signore sa liberare i pii’, 2 Pietro 2:9. Da ogni tentazione e da ogni prova Egli li trarrà fuori con una fede più salda e un'esperienza più ricca.

«Nel tardare a recarsi da Lazzaro, Cristo aveva un proposito di misericordia verso coloro che non Lo avevano ricevuto. Egli si trattenne affinché, risuscitando Lazzaro dai morti, potesse dare al Suo popolo ostinato e incredulo un'ulteriore prova che Egli era veramente “la risurrezione e la vita”. Era riluttante a rinunciare a ogni speranza per il popolo, le povere pecore erranti della casa d'Israele. Il Suo cuore si spezzava a motivo della loro impenitenza. Nella Sua misericordia si propose di dare loro ancora un'ulteriore prova che Egli era il

Restauratore, Colui che solo poteva portare alla luce la vita e l'immortalità. Questo doveva essere una prova che i sacerdoti non avrebbero potuto travisare. Questa era la ragione del Suo ritardo nel recarsi a Betania. Questo miracolo supremo, la risurrezione di Lazzaro, doveva apporre il sigillo di Dio sulla Sua opera e sulla Sua rivendicazione della divinità». *The Desire of Ages*, 528, 529.

L'ingresso trionfale ebbe inizio con lo scioglimento di un'asina perché Cristo vi montasse sopra.

E quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero a Betfage, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito troverete un'asina legata e un puledro con essa; scioglieteli e conduceteli a me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, direte: Il Signore ne ha bisogno; e subito li manderà. Ora tutto questo avvenne affinché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta, che dice: Dite alla figlia di Sion: Ecco, il tuo Re viene a te, mansueto, e montato sopra un'asina e un puledro, il piccolo dell'asina. E i discepoli andarono e fecero come Gesù aveva loro ordinato. Matteo 21:1-6.

Il messaggio del Grido di Mezzanotte si unì al messaggio del secondo angelo che era giunto al primo disappunto. Al tempo di Cristo, quel disappunto fu la morte di Lazzaro, e per i Milleriti fu la previsione fallita del 1843, che giunse il 19 aprile 1844. Entrambi quei disappunti rappresentano il 18 luglio 2020.

Nella stagione pentecostale rappresentata da Levitico ventitré, il banco di prova è rappresentato dal triplice segnava della festa delle trombe, dell'ascensione di Cristo e del Giorno dell'Espiazione. Questi tre passi rappresentano il banco di prova in relazione alle prime due prove del fondamento e del tempio. Questi tre passi precedono di cinque giorni la legge domenicale della Pentecoste e rappresentano un innalzamento dei centoquarantaquattromila come vessillo. Se superano il banco di prova, sono innalzati; se non lo superano, vengono scagliati fuori dalle finestre del sogno di Miller.

Il terzo passo del suggellamento è il Giorno dell'Espiazione e rappresenta la cancellazione del peccato. Il secondo passo è l'elevazione dell'offerta dei Leviti di Malachia, e il primo passo è il messaggio delle trombe. Dal 1844 l'umanità vive nella storia del suono della settima tromba. Il messaggio esterno della settima tromba è il messaggio del terzo guaio dell'Islam, e il messaggio interno della settima tromba è l'opera di Cristo nel congiungere la Sua Divinità con l'umanità dei centoquarantaquattromila.

Proseguiremo nel prossimo articolo.

“Negli scritti dei profeti sono raffigurate scene che, sebbene antiche di secoli, ci appaiono con la freschezza e la potenza di nuove rivelazioni. Per fede comprendiamo che queste testimonianze del modo in cui Dio ha trattato con il suo popolo nelle età passate sono state preservate affinché possiamo discernere gli insegnamenti che Dio desidera impartirci mediante le esperienze del tempo presente.

Vivendo, come viviamo, in un periodo non meno solenne di quello immediatamente precedente al secondo avvento di Cristo, dobbiamo prestare particolare attenzione a evitare di

commettere errori simili a quelli commessi dai Giudei che vivevano al tempo del primo avvento di Cristo.

«Come i capi giudaici, che elaborarono gradualmente un sistema formale di culto, nel quale l'importanza di questioni non essenziali veniva grandemente ingigantita, così alcuni uomini oggi corrono il pericolo di perdere di vista le importanti verità applicabili a questa generazione e di ricercare quelle cose che sono nuove, strane, affascinanti. »

Vi è bisogno di coltivare principi elevati. Coloro che ricercano e sostengono idee fantasiose devono essere istruiti su ciò che è verità prima di tentare di insegnare agli altri. Le teorie e le supposizioni di origine umana non devono essere ricercate come verità.

«Vi sono molti che sono fedeli al principio come l'acciaio, e questi saranno aiutati e benedetti; poiché piangono fra il portico e l'altare, dicendo: "Risparmia il tuo popolo, o Signore, e non esporre la tua eredità all'obbrobrio". Dobbiamo far sì che i principi fondamentali del messaggio del terzo angelo emergano chiari e distinti. I grandi pilastri della nostra fede sosterranno tutto il peso che potrà essere posto su di essi.»

«In quest'epoca di errore, di fantasticherie e di vane rêveries, abbiamo bisogno di apprendere i primi principi della dottrina di Cristo. Sforziamoci di poter dire con l'apostolo: "Non vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signor nostro Gesù Cristo andando dietro a favole artificiosamente inventate". Il Signore ci chiama a seguire principi elevati e nobili. »

"La verità, la verità presente, è tutto ciò che la parola di Dio la presenta essere. Il Signore vorrebbe che il suo popolo si tenesse lontano da ogni superfluità, da tutto ciò che tende al misticismo. Coloro che sono tentati di indulgere in dottrine fantasiose e immaginarie affondino il pozzo in profondità nelle cave della verità celeste e si assicurino il tesoro che significa vita eterna per chi lo riceve. Nella Parola vi sono le più preziose verità. Queste saranno trovate da coloro che studiano con fervore, poiché gli angeli del cielo guideranno la ricerca.

«Riferendosi a coloro che ora vivono sulla terra, Paolo dichiarò: "Verrà il tempo in cui non sopporteranno la sana dottrina, ma, secondo le proprie concupiscenze, si accumuleranno maestri, avendo prurito d'udire; e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole."»

«Quanto è significativo, quanto commovente per l'anima, il mandato che Paolo diede nel momento in cui profetizzava riguardo a coloro che non avrebbero sopportato la sana dottrina: "Io ti scongiuro dunque davanti a Dio e al Signore Gesù Cristo, il quale giudicherà i vivi e i morti alla sua apparizione e al suo regno: predica la parola; insisti a tempo e fuori di tempo; riprendi, rimprovera, esorta con ogni longanimità e dottrina."»

«Coloro che sono in comunione con Dio camminano nella luce del Sole di Giustizia. Essi non disonorano il loro Redentore corrompendo la propria condotta davanti a Dio. La luce celeste risplende su di loro. Man mano che si avvicinano alla conclusione della storia di questa terra, la loro conoscenza di Cristo e delle profezie che lo riguardano aumenta grandemente. Essi hanno un valore infinito agli occhi di Dio, poiché sono in unità con suo Figlio. Per loro la parola di Dio è di incomparabile bellezza e soavità. Essi ne vedono l'importanza. La verità viene loro

dischiusa. La dottrina dell'incarnazione è rivestita di una dolce radiosità. Essi vedono che la Scrittura è la chiave che apre tutti i misteri e risolve tutte le difficoltà. Coloro che non sono stati disposti a ricevere la luce e a camminare nella luce non saranno in grado di comprendere il mistero della pietà; ma coloro che non hanno esitato a prendere la croce e a seguire Gesù vedranno la luce nella luce di Dio». The Southern Watchman, 4 aprile 1905.